

# AZIENDE E RISORSE. Il confidi dell'Associazione Artigiani di Brescia archivia un altro esercizio con numeri importanti **Artifidi Lombardia, 2009 di corsa: finanziamenti per 188,6 milioni**

**Mostarda: «Un anno eccezionale per i numeri e i risultati ottenuti»  
Gabrielli: «Da sempre impegnati per il credito alle piccole imprese»**

Un anno di corsa, sul fronte dei numeri: un esercizio caratterizzato anche da importanti riconoscimenti, tra i quali anche la classificazione: primo a livello regionale - come intermediario finanziario - con l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo unico bancario. È la sintesi del 2009 per Artifidi Lombardia, il confidi dell'Associazione Artigiani di Brescia, che rinnova l'impegno a fianco delle imprese del settore.

**L'ANNO SCORSO** Artifidi haistruito 2,911 richieste di finanziamento (la stragrande maggioranza a Brescia), con un incremento di oltre il 58% rispetto all'anno prima (1.832), per oltre 198,6 milioni di euro approvati - Uni Banca leader nei provati - e con il 47,69% a favore delle aziende di piccole dimensioni, contro i 117,3 milioni del 2008 (+60,7%). «È stato un esercizio eccezionale, sia dal punto di vista dei numeri, che dei risultati», ha sottolineato il presidente del confidi, Battista Mostarda, durante un incontro con la stampa nel-

**La performance**

**2.911**

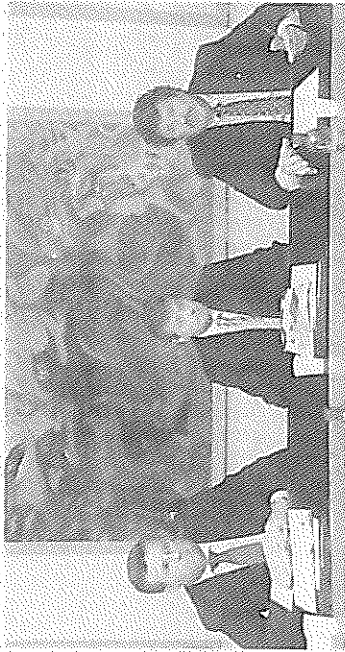
**LE PRATICHE ISTRUITE NELL'ESERCIZIO 2009**

Il totale delle pratiche in sospeso all'anno prima: 1.980 hanno interessato direttamente Brescia. I finanziamenti approvati sono stati pari a 188,679 milioni, di cui 114,939 milioni di euro a Brescia.

**17.537**

**LE AZIENDE ASSOCIATE AL 31 MAGGIO 2010**

La maggior parte del totale (che ha registrato un incremento di oltre 1.600 unità in un anno) è rappresentata da ditte individuali. Oltre a Brescia Artifidi Lombardia ha sedi a Crema, Lodi, Milano e Seveso.



Da sinistra Francesco Gabrielli, Battista Mostarda e Bortolo Agliardi durante l'incontro in Associazione

la sede di via Cefalonia. Con l'apportanza che riveste la classificazione di Artifidi come intermediario finanziario. La maggior parte delle istanze è stata per far fronte a esigenze di liquidità, «ma ciò non toglie - ha detto Gabrielli - che importante è stato molto nel 30% dei casi le piccole imprese hanno investito». Riba- Ora la struttura è al top, grazie luppata negli anni con professionalità e serietà. Possiamo dire con orgoglio che Artifidi, oggi, è unico e diverso in Lombardia». Il direttore, Gabrielli, oltre a rimarcare l'ulteriore crescita degli associati (17.537 a fine maggio 2010) ha puntato l'attenzione sul fatto che «nel 2009 sono diminuite le richieste respinte dalle banche, a ulteriore conferma dell'im-

maggio, contro 1.406 di maggio 2009; approvazioni già per quasi 73 mln, contro gli 87,8 di un anno prima) non consente di azzardare che il peggio sia passato, anche perché «piccolo», ha detto Gabrielli prevedendo un esercizio sostanzialmente in linea con quello prima. «Una parte di crisi è superata, ora deve finire il resto. Capire la durata dell'onda lunga è determinante per uscire definitivamente», ha detto Bortolo Agliardi, evidenziando come non solo come soluzione finanziaria, ma soprattutto come supporto a progetti di innovazione in prospettiva». ■ C.C.

Foto: M. Scattolon